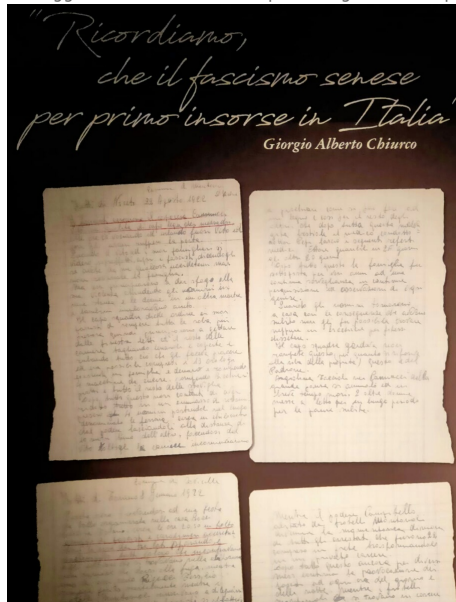


# Le Stanze della Memoria di Siena si rinnovano

La vecchia caserma della Guardia nazionale repubblicana di Siena, luogo famigerato in quanto sede di reclusione e torture di antifascisti dall'ottobre del 1943 fino alla liberazione, era stato trasformato in **percorso museale** nel 2007, grazie soprattutto alla volontà di Vittorio Meoni, fondatore e presidente dell'Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea che oggi porta il suo nome.

In questi primi anni di esistenza, la casermetta - appellativo con cui è ancora nota ai senesi - o le Stanze della Memoria se si vuol essere più rigorosi, ha avuto migliaia di presenze, soprattutto da parte dei giovani delle scuole. I visitatori hanno potuto approfondire in questi ambienti le varie tematiche di **storia locale**, e non solo, come per esempio il lavoro a inizio '900, l'istaurazione della **dittatura fascista**, le **leggi razziali**, la **Shoah**, la **Seconda guerra mondiale**, la **Resistenza** e la **Liberazione**; tuttavia la particolare tipologia del percorso museale, posto in una città come Siena - ancorata alle proprie tradizioni ma anche storicamente votata all'accoglienza - ha posto, sin dalla sua apertura, la sfida costante dell'aggiornamento necessario per dialogare con un pubblico multiculturale e multi-etnico.



All'esigenza di rinnovamento, recentemente, l'Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea, ente che gestisce le Stanze della Memoria, ha deciso di rispondere su tre piani, ossia **la multimedialità**, **l'allestimento** e **l'accessibilità** da parte di un'utenza che non sempre conosce la lingua italiana; tutto ciò è stato possibile grazie al contributo della Regione Toscana, a una convenzione con il dipartimento di informatica dell'Istituto di istruzione superiore "Tito Sarracchi" di Siena, a donazioni di oggetti da parte di collezioni private, nonché alla disponibilità di alcuni volontari.

Il primo intervento ha interessato il sito web dell'Istituto Storico della Resistenza senese all'interno del quale, la pagina 'Stanze della Memoria' è stata arricchita con **un accesso virtuale** e aperto a tutti al percorso museale ([qui il link](#)) proposto sia in lingua italiana che in inglese. Sempre dal punto di vista multimediale, per i visitatori 'fisici' sono state messe a disposizione delle **video-audio-guide su tablet** che permettono di approfondire i contenuti del percorso con la possibilità di operare delle scelte relative agli argomenti d'interesse.

L'intervento sull'allestimento ha riguardato due aspetti, ossia **la cartellonistica** e **l'oggettistica**. Nel primo caso sono stati attinti documenti e immagini dall'archivio dell'Istituto storico per arricchire il percorso iconografico di testimonianze ma anche di dati e di carte geografiche. Per quanto riguarda invece l'oggettistica si è proceduto sia al restauro di alcuni pezzi, ma anche a esporre dei cimeli donati da collezioni private.



**La sfida dell'aggiornamento** è tuttavia costante. L'obiettivo principale delle Stanze della Memoria che, come tutti i musei del nostro Paese deve combattere quotidianamente con budget limitati e spese di gestione elevate, è quello di allargare ancora il teatro della propria utenza sia in presenza che virtuale. Per fare ciò, l'Istituto storico della Resistenza senese si sta già muovendo per realizzare un percorso virtuale in altre lingue straniere e per incrementare ancora la collezione da proporre all'utenza in modo tale da consolidare ulteriormente la propria presenza tra le istituzioni culturali del territorio.

Il percorso museale delle "Stanze della Memoria" si trova a **Siena in via Malavolti 90** ed è aperto al pubblico **martedì e giovedì dalle 9:00 alle 13:00** nonché il **mercoledì e il venerdì dalle 15:30 alle 18:30**.

Per informazioni e contatti: [stanzedellamemoria@gmail.com](mailto:stanzedellamemoria@gmail.com)